

CONSIGLIO CENTRALE GIOVANI IMPRENDITORI EDILI ALLARGATO AL NAZIONALE

Resoconto riunione del 27 giugno 2014

Convocata con: nota prot. OU/3299 del 10 giugno 2014

Sede riunione: sede ANCE Palermo, Palazzo Forcella De Seta

Presieduta da: Filippo Delle Piane

Presenti alla riunione: cfr. all. 1

Presenti per l'ANCE: Barbara Nusca. Segretario della riunione Silvia Valeri.

A norma dell'art. 14 comma 1 del Regolamento dei Giovani Imprenditori Edili in apertura di riunione vengono ratificati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento del Comitato Regionale Giovani Imprenditori Edili dell'Ance Piemonte e Valle D'Aosta;
- Regolamento del Gruppo Giovani Imprenditori Edili della Liguria;
- Regolamento del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Ance Crotone.

Il Presidente si sofferma sull'esito dei lavori del Convegno del mattino ringraziando anzitutto i Giovani della Sicilia per l'ospitalità e ribadendo l'importanza della coesione del Gruppo, grazie alla quale è stato possibile organizzare la seconda edizione del Convegno dei Giovani del Mezzogiorno malgrado le obiettive difficoltà del momento. Delle Piane coglie l'occasione per sottolineare che non ci si deve far scoraggiare dal contesto, mentre è importante reagire continuando a mantenere l'agenda di impegni in campo imprenditoriale e associativo. Per quanto riguarda gli impegni associativi il Presidente ritiene che i Giovani Ance stiano dimostrando in ogni occasione la loro capacità propositiva e si sofferma sulle iniziative più recenti: l'apertura del Portale; l'organizzazione del XV Convegno Nazionale in una formula ulteriormente rinnovata rispetto alle precedenti ed egualmente ricca di spunti e idee; il Convegno del mattino, che ha saputo trattare in un giusto equilibrio questioni territoriali nel contesto più esteso delle tematiche nazionali.

Delle Piane ritiene che gli incontri del Consiglio debbano essere occasione per svolgere considerazioni su tematiche di interesse generale, accanto all'esame delle questioni strettamente inerenti i Giovani Imprenditori e il settore delle costruzioni. Per questo motivo si sofferma sull'esito delle elezioni europee invitando i colleghi a svolgere le proprie considerazioni sul distacco tra politica e cittadini, rilevato da esperti e opinione pubblica. Distacco dovuto in particolare alla disaffezione nei confronti delle istituzioni, che non sembrano al momento

essere in grado di riportare il Paese in un contesto rinnovato di competitività anche a livello internazionale.

I presenti danno vita a un ampio dibattito nel corso del quale emerge l'esigenza di provare un nuovo approccio all'attività di rappresentanza degli interessi del settore da parte del Movimento dei Giovani Ance.

Gabriele Bisio sottolinea che occorre valutare i risultati finora ottenuti per individuare le modalità operative più adeguate ai mutamenti del contesto.

Luca Petteruti condivide la lettura sul distacco tra politica e cittadini, confermata d'altronde dagli interventi di alcuni rappresentanti delle istituzioni ai lavori del mattino, dai quali è emersa chiaramente la poca consapevolezza dei problemi che vive il mondo delle imprese e che immancabilmente si riflettono anche sulla società civile.

Petteruti propone di concentrare l'attività dei Giovani Ance su 10 punti tematici/proposte, da individuare congiuntamente e da portare avanti con uscite pubbliche iniziative di vario genere su tutto il territorio.

Secondo Roberta Vitale i punti debbono toccare un ambito prettamente operativo evitando la dispersione su temi di alta politica, che nel breve medio periodo non hanno percepibili risvolti pratici. Vitale si sofferma sul distacco tra politica europea e italiana e ricorda che l'Italia è ora chiamata al recepimento delle direttive europee in materia di appalti, momento piuttosto importante per l'attività del settore.

Mario Presicci ritiene che si debba pensare a un intervento di lobby fin dal momento dell'elaborazione dei provvedimenti dell'UE, analogamente all'attività oggi svolta per i provvedimenti statali e regionali.

Sarah Zotti propone di ragionare su quali siano gli interlocutori ai quali presentare proposte e sollecitazioni e ottenere riscontri reali.

Secondo Cristian Vitali la società e l'economia stanno vivendo un momento di profondo cambiamento, i cui esiti richiedono tempo. Ovviamente, sottolinea Vitali, il ruolo dell'Associazione e soprattutto dei Giovani, è proprio quello di individuare o meglio prevenire e approfondire i caratteri e le conseguenze dei cambiamenti in atto.

Nicola De Santis sostiene che il vero cambiamento debba essere culturale: il sistema delle istituzioni anzitutto deve cambiare con un approccio di sistema che, evitando le divisioni, porti il Paese uniti di fronte all'UE. Le divisioni attuali, confermate dall'esito delle elezioni, non permetteranno al Paese una rappresentanza efficace di esigenze e proposte.

Nicola Ometto richiama l'intervento di Bisio sulla necessità di innovare l'approccio e sottolinea l'esigenza di individuare tematiche alternative, ad esempio in relazione ai sistemi di finanziamento delle operazioni. Difficile invece, prosegue Ometto, individuare sistemi alternativi nell'ambito della tematica degli appalti pubblici, per i quali il modo più immediato per riscontrare un'inversione di tendenza rispetto alla crisi è quello di investire con l'impiego dei finanziamenti pubblici.

Delle Piane coglie il riferimento al finanziamento delle operazioni per anticipare che in autunno i Giovani saranno coinvolti anche sull'approfondimento di questa

tematica, con particolare riguardo a nuovi sistemi di finanziamento alternativo, loro esito all'estero, utilizzo nel Paese.

Gianclaudio Donati annuncia che a Roma, nei prossimi mesi, verrà organizzato un convegno in materia, con particolare riguardo alla creazione di società di finanziamento dell'attività delle imprese di costruzioni. Donati ne darà notizia in tempo utile invitando tutti i colleghi a partecipare.

Alfredo Letizia riprende la proposta dell'individuazione dei 10 punti e suggerisce di coinvolgere il Ministro per lo Sviluppo Economico Guidi, per il ruolo strategico del MISE e anche per essere stata, il Ministro, Presidente dei Giovani di Confindustria.

Antonio Giustino condivide la proposta individuazione dei 10 punti tematici, è d'accordo sull'esigenza di colmare il distacco tra istituzioni e problemi del mondo reale, chiede di valutare la creazione di un gruppo di lavoro per concordare sui punti.

Il Presidente tira le fila del dibattito rilevando il consenso sull'individuazione dei punti. Auspica di arrivare a un accordo su di essi senza dover procedere alla costituzione di un gruppo e individua il seguente percorso:

- al Consiglio che verrà convocato a luglio in Roma in occasione dell'assemblea pubblica dell'Ance, il Consiglio di Presidenza suggerirà alcuni temi;
- i Gruppi avvieranno un confronto interno su scala regionale inviando loro proposte alla segreteria dei Giovani;
- frattanto a settembre, a Genova, si svolgerà il Convegno interregionale del Nord, nel corso del quale verranno individuati punti di discussione;
- in un successivo Consiglio, indicativamente a ottobre, verranno ratificati i punti e condivisa una strategia di presentazione.

Delle Piane si sofferma brevemente sui lavori del Convegno dei Giovani di Confindustria tenutosi a Santa Margherita Ligure e sottolinea che, coerentemente al suo intervento all'incontro con il Consiglio dei Giovani Ance e al XV Convegno Nazionale, il neo Presidente Marco Gay ha ribadito la volontà di sinergia con i Giovani Ance.

Roberta Vitale aggiorna i presenti su alcune novità relative al Portale: la pubblicazione dell'editoriale di Cristian Vitali, la possibilità di inserire nella parte privata il profilo personalizzato, la prossima apertura della rubrica "l'intervista" dedicata ogni quindici giorni a tutti coloro che avranno provveduto ad inserire il profilo. Vitale richiama l'attenzione dei colleghi perché inviino alla redazione del Portale notizie su iniziative e comunque di interesse anche territoriale da inserire nelle rubriche create *ad hoc*.

Cristian Vitali ricorda che si è svolta la riunione di insediamento del Gruppo lavori all'estero, da lui coordinato, nel corso della quale sono stati individuati alcuni argomenti da sviluppare. Il Gruppo lavora coordinandosi con la Commissione Lavori all'Estero dell'Ance, i componenti del Gruppo sono invitati a partecipare alle riunioni della Commissione stessa e ricevono le comunicazioni che questa invia ai propri componenti. I lavori del Gruppo,

conclude Vitali, sono aperti a tutti gli interessati che possono segnalarlo ai fini dell'iscrizione.

Antonio Giustino segnala il proprio interesse ai lavori del Gruppo e suggerisce che esso approfondisca la tematica delle reti d'impresa in ambito estero.

Francesca De Sanctis informa i presenti di aver partecipato, in rappresentanza dei Giovani Ance e su incarico del Presidente Delle Piane, al convegno organizzato da Agenzia del Demanio in occasione dell'EIRE a Milano. De Sanctis nel suo intervento ha rilevato la dimensione troppo grande degli immobili che l'Agenzia lancia sul mercato, chiedendo al contempo l'individuazione di operazioni più accessibili per dimensione ed entità di investimento, oltre che una necessaria certezza dei tempi delle dismissioni.

Il Presidente chiude i lavori informando i presenti che l'Ance sta predisponendo il Codice Etico con l'intento di renderlo operativo in breve tempo, nel rispetto di tutte le procedure di approvazione.

Il Presidente lascia la parola ad Angelo Turco per le conclusioni.

Angelo Turco ringrazia i colleghi per essere intervenuti ai lavori del mattino e per aver partecipato all'interessante riunione del pomeriggio. Sottolinea l'importanza dei momenti di incontro sul territorio e ribadisce la necessità che il movimento sia unito e compatto per affrontare un momento tanto difficile continuando ad essere propositivi.

I lavori si chiudono alle ore 17.00.